LA NAZIONE FIRENZE
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 30194 - Lettori: 203000: da enti certificatori o autocertificati

«Il tram? Solo senza fili e pali»

La Lega all'attacco: «L'infrastruttura dovrà essere elettrificata da terra»

IL COMMISSARIO BUSSOLIN

«Oggi ci sono le tecnologie Inutile continuare a realizzare opere che sono già vecchie»

«**NO** alle nuove linee di tramvia alle condizioni attuali». Un punto fermo del programma elettorale della Lega che, stavolta, prova sul serio a conquistare lo scranno più alto di Palazzo Vecchio. Per il Carroccio, a Firenze, ma non solo, il nuovo anno si è aperto in un clima di profonda campagna elettorale. In un pugno di giorni, dopo l'ultimo giro di consultazioni fissato per lunedì con gli alleati di centrodestra, la Lega ha intenzione di comunicare il nome del candidato sindaco che correrà alle amministrative di primavera. Ma gli uomini del Carroccio, battendo il ferro caldo della grande esposizione mediatica offerta dal governo, non perdono tempo: sono già testa china a buttar giù il programma elettorale. Tra i punti già chiari, il futuro della tramvia. Pur dichiarandosi favorevoli alla realizzazione delle grandi opere al servizio dello sviluppo della città, i politici leghisti faranno la guerra a questo modello di tramvia, ormai vecchio e superato. «Non vogliamo che si replichino foreste di pali in altre zone della città come avvenuto alla Stazione e in piazza dell'Unità – dice il commissario fiorentino della Lega, Federico Bussolin – E' evidente, perché il progresso lo consente, che oggi sia possibile realizzare un'opera meno impattante, più agile, con elettrificazione da terra». Bussolin spiega la posizione del partito che sarà messa nero su bianco sul programma elettorale. «Non si parla della linea per Bagno a Ripoli, tantomeno del braccio che dalla Fortezza dovrebbe portare a San Marco, passando per piazza della Libertà, se non saranno eliminati dal progetto fili aerei e pali di sostegno: questa è una battaglia che porteremo avanti da qui a sempre. E che non si dica c e è troppo tardi. Perché meglio avere un'opera moderna e bella qualche mese più tardi piuttosto che un bestione già vecchio prima di partire», dice Bussolin. Un avviso ai naviganti. Arricchito dal fatto che il Carroccio sulla linea per Bagno a Ripoli avverserà il passaggio da viale Giannotti «per salvaguardare residenti e commercianti».

«**NON** si può lavorare per il rilancio delle periferie e dei centri commerciali naturali se poi davanti piazziamo un cantiere che dura due o tre anni», incalza il commissario della Lega. «E nemmeno si possono costringere i fiorentini a passare una vita in coda nel traffico, già ci sarà da vederne delle belle con la messa in esercizio della linea 2», dice. Sottolineando che la sua presa di posizione non è frutto di un'idea personale, ma della posizione del partito condivisa da tutti.

Ilaria Ulivelli

Il punto

«Basta con le code e i fallimenti»

«Non si possono costringere i fiorentini a passare una vita in coda, né i commercianti a chiudere», Federico Bussolin, commissario fiorentino della Lega.

LA NAZIONE
FIRENZE

04-GEN-2019
da pag. 6
foglio 2 / 2

Dir. Resp.: Francesco Carrassi

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 30194 - Lettori: 203000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 45 %

Fermata della linea I della tramvia in piazza della Stazione

Toscana Notizie